GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 17 MAGGIO — NUM. 115

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti in data 7 ottobre 1880:

A cavaliere:

Crivolli nob. Gaspare, assessore in Parabiago (Milano).
Cagno sacerdote don Tomaso, presidente dell'Asilo infantile in Canelli (Alessandria).
De Pasquale Bartolo, di Lipari (Messina).
De Jacobis Michele, assessore comunale di Castellammare Adriatico (Teramo).
Dell'Acqua Felice, medico in Milano.
De Gaspari Carlo, sindaco di Cureggio (Novara).
Ferrari Gio. Battista, consigliere provinciale di Verona.
Gaddi Lodovico, sindaco di Lubriano (Roma).
Guarini-Matteucci conte Domenico, direttore dell'Asilo infantile di Forlì.
Janelli Nicola, presidente della Società operaia di Benevento.
Centorbi dottor Vincenzo, consigliere comunale di Caltagirone (Catania).
Gabutti Luigi, consigliere provinciale di Cuneo.
Sturla Carlo, medico-chirurgo a Zinasco (Pavia).
Soldani Francesco, consigliere comunale di Mede (Pavia).
Gasparini dottor Francesco, medico nella casa penale di Milano.
Guidini Augusto, ingegnere ed architetto in Milano.
Paura Ferdinando, sindaco di Cerisano (Cosenza).
Ricci dottor Carlo, di Sarzana (Genova).
Testa Giovanni, già sindaco di Frigento (Avellino).
Vitali dott. Antonio, medico in San Francesco al Campo (Torino).
Vannutelli Luigi, di Roma.
Guasco Alessandro, capitano nel 6° reggimento fanteria.
Renna Domenico, sindaco di Modugno (Bari).
Quintieri Florestano, sindaco di Carolei (Cosenza).
Trinchera Giovanni fu Pietro, di Napoli.
Massa di S. Biagio conte Enrico, di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il N. **197** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È data facoltà al Governo del Re di provvedere con decreto Reale alle importazioni ed esportazioni temporanee.

Tale decreto Reale sarà presentato all'approvazione del Parlamento insieme al progetto di legge per la revisione delle tariffe doganali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 maggio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **198** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a garantire il pagamento dell'interesse o dell'ammortamento in 99 anni di una rendita 5 per cento di lire 4,492,875 81, rappresentata da titoli che saranno emessi dal comune di Napoli allo scopo di unificare e convertire i debiti redimibili indicati nell'elenco annesso alla presente legge.

Art. 2. La Cassa dei Depositi e Prestiti è autorizzata a convertire i mutui finora fatti al comune di Napoli in un solo prestito, al saggio d'interesse del 5 per cento, compreso l'ammortamento, da estinguersi mediante annualità in trentacinque anni, osservate le condizioni e garanzie prescritte dalle leggi in vigore.

Art. 3. La Cassa dei Depositi e Prestiti è inoltre autorizzata a fare al comune di Napoli un altro prestito fino alla concorrenza di 20 milioni di lire, alle condizioni indicate nell'articolo precedente.

Questo prestito sarà destinato a compiere il pareggio del bilancio del comune, e a fornirgli i mezzi per eseguire ripartitamente in cinque anni le opere pubbliche straordinarie, nelle quali esso è impegnato.

Art. 4. Dopo 25 anni dalla concessione la Cassa dei Depositi e Prestiti, udita la Commissione di vigilanza, avrà in ogni tempo il diritto di chiedere al comune di Napoli, mediante preavviso di sei mesi e previo assenso del Ministro del Tesoro, il pagamento dei residui suoi crediti, per gli imprestiti contemplati dai precedenti articoli 2 e 3.

In questo caso il comune potrà procurarsi i capitali necessari per la detta restituzione coll'emissione di altri titoli garantiti dal Governo del Re come quelli contemplati dall'art. 1.

In questo caso ancora le residue delegazioni emesse dal comune di Napoli a favore della Cassa dei Depositi e Prestiti si riterranno come fatte a favore del Tesoro, e il loro importo sarà impiegato nel pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei nuovi titoli garantiti.

Art. 5. Pel quinquennio 1881-1885, e con effetto retroattivo al 1° gennaio 1881, l'Amministrazione dello Stato assumerà la riscossione non solo del dazio consumo governativo, ma anche dei dazi addizionali e comunali, e pagherà al comune la somma annua di lire 10,000,000.

Durante l'amministrazione governativa dei dazi di consumo non potrà farsi luogo a modificazioni di tariffa senza l'approvazione del Governo.

Art. 6. Le stesse disposizioni contenute nel precedente articolo 5 si applicheranno anche al quinquennio 1886-1890, salvo il caso di modificazioni legislative sulla materia dei dazi di consumo.

Art. 7. Dal 1° gennaio 1882 in avanti il Banco di Napoli adempirà gratuitamente l'ufficio di tesoriere del comune; e in codesta qualità vigilerà la riscossione delle entrate affidata agli esattori; ne riceverà il versamento nelle sue Casse, e farà il pagamento delle spese nei modi prescritti dalla legge.

A cominciare poi dal momento in cui cesserà l'amministrazione governativa dei dazi di consumo, il Banco di Napoli dovrà prelevare mensilmente dalle entrate del comune le somme necessarie a costituire il fondo pel pagamento semestrale degli interessi e dell'ammortamento della rendita di cui agli articoli 1 e 4.

Queste somme non potranno essere erogate che esclusivamente per l'uso sopra indicato.

Art. 8. La presente legge non entrerà in vigore se, entro quattro mesi dalla sua promulgazione, il comune di Napoli non avrà pienamente assicurato l'equilibrio del suo bilancio, mediante l'avvenuta unificazione dei prestiti pubblici, aumenti di entrata ed economia nelle spese, tenuto conto degli effetti finanziari dei provvedimenti dalla legge medesima approvati.

Un decreto Reale determinerà il giorno in cui, con l'adempimento di tutte le condizioni, la legge stessa sarà entrata in vigore.

Art. 9. Con regolamento da approvarsi per Regio decreto, sentito il Consiglio di Stato, sarà provveduto alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 maggio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Debiti redimibili contratti dal Comune di Napoli per pubblica sottoscrizione.

DEBITI PRIMITIVI								Resto di debiti al 1° gennaio 1881		
Data dei debiti	Distinzione per titoli			Valore per debito		Annualità per interessi, premi ed ammortamento	Anni di durata dei debiti	Quantità dei titoli	Valore nominale dei debiti	Quantità delle annualità da pagarsi
	Quantità dei titoli	Valore nominale	Ragione percentuale degli interessi	Nominale	Riscosso					
1861	34,966	425	5	14,850,550	10,699,596	*A*) 815,150 »	50	29,775	12,654,375	30
1868	163,000	150	4 2/3	24,450,000	16,000,000	*B*) 1,360,000 »	50	155,162	23,274,300	37
1871	87,900	250	4	21,975,000	15,400,000	*C*) 1,200,000 »	42 1/2	81,200	20,300,000	32 1/2
1875	16,471	500	5	8,235,500	6,000,000	*D*) 533,337 50	30	14,959	7,479,500	24
1877	72,086	400	5	28,834,400	21,000,230	*E*) 1,575,017 25	50	70,641	28,256,400	46
	374,423			98,345,450	69,099,826	5,483,504 75		351,737	91,964,575	

AVVERTENZE — *A*) Ammortamento per estrazioni alla pari — Le tasse a carico dei possessori dei titoli.
B) Id. alla pari con premi — Le tasse a carico del Municipio - Pagamento in oro.
C) Id. alla pari con premi Idem Idem.
D) Id. alla pari senza premi Idem Idem.
E) Id. alla pari senza premi Idem Idem.

Visto - *Il Ministro dell'Interno*
DEPRETIS.

Visto - *Il Ministro delle Finanze ed* interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	628029	Cornalino Cecilia di Pietro, moglie di Piovano Giovanni, domiciliata in Torino . . . . L.	35 »	Firenze
»	654335	Stecchini Pietro fu Giovanni, domiciliato in Torino . . . . . »	450 »	»
»	80401	Fidecommisso Colonna Branciforte (Vincolata) . . . . . . »	55 »	»
»	19329 Assegno provv.	Fidecommisso Colonna Branciforte (Vincolata) . . . . . . »	1 92	»
»	619471	Dello Russo Giuseppe fu Michele, minore sotto la legittima amministrazione della madre Gaetana Manerba, vedova Dello Russo, domiciliato in Napoli . . . . »	65 »	»
»	624608	Iannelli Raffaele fu Angelo, domiciliato in Napoli . . . . . »	1565 »	»
»	57990 Solo certificato di usufrutto	Rossignani Cesare . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, che è iscritta a termini dell'art. 5 della legge 29 giugno 1871, n. 339, spetta a Lepri Maria Costanza sua vita naturale durante.	190 »	»
»	66825	Muratore Giuseppe di Giovanni, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	651762	Seminario di Sessa (Caserta) rappresentato dal suo procuratore *pro tempore* . . . . »	20 »	»
»	35188	De Muro Stefano di Antonio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	150 »	»
»	41388	Demuro Stefano di Antonio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	41498	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	160 »	»
»	554249	Compagnia della Beatissima Vergine del Rosario, eretta nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Fileto in Villa Fiamenga, comune di Foligno (Perugia) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	15 »	»
»	19074	Fusco Antonetta del vivente Tommaso, vedova di Nicolais Giuseppe Antonio, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	1200 »	»
»	59537	Legato Pio Massi nella Chiesa di Santa Maria Maddalena dei Padri Ministri degli infermi in Roma (Vincolata) . . . . »	75 »	»
»	560313	Beneficio Parrocchiale di S. Eusebio in Fabiano, frazione di Solonghello (Alessandria) . . . . »	145 »	»
»	86540	Cianci Giulio fu Giuseppe Nicola, domiciliato in Schiavi (Chieti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	649842	Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Perrelli Marianna, domiciliata in Napoli . » *NB.* La suddetta rendita, N. 649842, venne intestata erroneamente a favore di Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Perrelli Marianna, domiciliata in Napoli, mentre invece doveva inscriversi a favore di Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Pirelli Marianna, domiciliata in Napoli. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'ar-	45 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
		ticolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica della intestazione.		
Consolidato 5 p. 0/0	14219	Oratorio Dottrina Cristiana in Feltre (Belluno) . . . . . L.	5 »	Firenze
»	32834	Cifoliello Francesco fu Melchiorre, domiciliato in Aversa . . »	40 »	»
»	41665	Montoro Giovanni Battista di Cosmo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	515 »	»
»	101155	Opera pia Tinzi nella parrocchiale di Longone (Rieti) (Vincolata) »	45 »	»
»	23294 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . . . »	0 47	»
»	100580 Assegno provv.	Sagrestia della Chiesa Parrocchiale di S. Gaudenzio per l'Opera pia Caccia in Novara . . . . »	4 61	»
»	606821	Ponta Don Luigi fu Antonio, domiciliato in Arquata Scrivia (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	115 »	»
»	604512	Chiesa Parrocchiale di Baressa (Cagliari) . . . . »	230 »	»
»	631158	Causa pia di Baressa (Cagliari) . . . . »	625 »	»
»	646834	Pesaro Ida fu Isach, minore sotto la patria potestà della di lei genitrice Virginia Cividali, moglie in seconde nozze di Hirsch Cesare, domiciliata in Ferrara (Con avvertenza) . . . »	30 »	»
»	25533 / 152133 Solo certificato di proprietà	Bajellieri Benvenuto, minorenne, esposto, rappresentato dalla madre e tutrice Rosa Torri di Milano . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Torri Rosa madre del titolare.	300 »	Milano
»	132733 / 315673	Branca Giovanna fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione della madre Esposito Concetta, domiciliata in Napoli . »	85 »	Napoli
»	78580 / 261520	Iannelli Luigi fu Angelo Felice, domiciliato in Napoli . . . »	235 »	»
»	93371 / 276311	Taglialatela Scafati Rosa fu Giovanni, domiciliata in Napoli . »	15 »	»
»	106334 / 289274	Parrocchia di S. Valentiniano di Bausano in Principato Citra, rappresentata dal parroco *pro tempore* . . . . »	20 »	»
»	78669 / 261609	Tempesta Fortunato di Pietro, domiciliato in Terlizzi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	55 »	»
»	80180 / 263120	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	28564 / 211504 Solo certificato di usufrutto	Chiesa di S. Giovanni Battista dei Fiorentini in Napoli per la proprietà e per l'usufrutto al Cappellano Michele Chimenti di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo) . . »	305 »	»
»	59038 / 241978	Seminario in Tricarico in Basilicata, rappresentato dal Rettore *pro tempore* . . . . »	255 »	»
»	111873 / 294813	Cappella di Santa Maria del Carmine del Comune di Contursi, rappresentata dal Rettore *pro tempore* . . . . »	15 »	»
»	128455 / 311395	Tanzarella Angelo di Onofrio, domiciliato in Ostuni . . . »	725 »	»
»	11712 / 194652 Solo certificato di usufrutto	De la Ville Dino Alessandro di Alessandro in quanto alla proprietà e per l'usufrutto a De la Ville Sur Illon Andrea di Alessandro sua vita durante, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo)	210 »	»
»	152809 / 335749	Cifoliello Francesco fu Melchiorre, domiciliato in Aversa (Terra di Lavoro) . . . . »	375 »	»
»	153326 / 336266	Detto . . . . »	25 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	25243 / 208183	Lavorata Agostino fu Antonio, minore sotto l'amministrazione di Mango Marianna sua madre e tutrice, dimorante in Napoli (Vincolata) . . . . L.	5 »	Napoli
»	6083 / 49503 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	3 50	»
»	76016 / 258956	Merena Giuseppe di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	15850 / 362360	D'Angelo Messina Giuseppe di Francesco, domiciliato in Giarre (Annotata d'ipoteca) . . . . »	130 »	Palermo
»	31998 / 378508	Cappellania di messe fondata dal fu Francesco Cultrera nella Chiesa Cattedrale di Caltagirone, rappresentata dal Fidecommissario del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . »	65 »	»
»	34417 / 380927	Cappellania di messe fondata dal fu Francesco Cultrera entro la Chiesa cattedrale di Caltagirone, rappresentata dal Prevosto del tempo quale Commissario di detta Cappellania (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	170 »	»
»	11770 / 358280	Beneficio nella Chiesa di S. Nicolò di Bari in Centorbi e per essa al Canonico D. Michele Stella in Centorbi (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	10 »	»
»	36437 / 382947	Faletti Antonio fu Giovanni, domiciliato in Palermo . . . . »	100 »	»
»	47585 / 394095	Fidecommissaria del fu canonico D. Vincenzo Chiarandà Calascibetta di Caltagirone, rappresentata dai Fidecommissari del tempo . . . . »	430 »	»
»	12692 / 359202	Cappellania fondata dal fu sacerdote D. Giovanni Tasca nella Chiesa dell'ex-Madrice in Caltagirone, rappresentata dal Procuratore del tempo (Inalienabile) . . . . »	130 »	»
»	18272 / 364782	Detta (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	25151 / 371661	Cappellania di messe del sacerdote Giovanni Tasca Campoccia nella Chiesa e Matrice di Caltagirone, rappresentata dal Cappellano del tempo (Inalienabile) . . . . »	130 »	»
»	17018 / 363528	Cappellania di S. Biagio in Messina, rappresentata dal Cappellano del tempo . . . . »	15 »	»
»	9935 / 356495 Solo certificato di proprietà	Alliata Giovanni Battista fu Luigi, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . . . » *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore della signora Origlio Elisabetta fu Antonio, domiciliata in Palermo.	115 »	»
»	683552	Principato Marianna fu Tommaso, nubile, domiciliata in Palermo . . . . »	135 »	Roma
»	683551	Principato Ninfa fu Tommaso, vedova di Nicolò Puglia, domiciliata in Palermo . . . . »	140 »	»
»	685569	Pizzicato Michele fu Salvatore, domiciliato in Napoli . . . »	5 »	»
»	688059	Ponta Cleonice fu Luigi, vedova di Pratolongo Valentino, domiciliata in Sampierdarena (Genova) (Annotata d'ipoteca) . »	220 »	»
»	692374	Chiesa Cattedrale sotto il titolo di S. Stefano eretta in Biella (Novara) (Vincolata) . . . . »	50 »	»
»	100359 / 495659	Stecchini Pietro fu Giovanni, domiciliato in Cuneo . . . . »	375 »	Torino
»	115623 / 510923	Aluffi Olimpia nata Caldera fu Avvocato Giovanni Domenico, domiciliata in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	1000 »	»
»	47923 / 443223	Morandi Notaio Luigi fu Pietro, domiciliato in Varallo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	2910 / 398210	Demuro Stefano del vivente Antonio, domiciliato in Tempio (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) . . . . L.	300 »	Torino
»	75372 / 470672	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Filoto in Fiammenga, Frazione del Comune di Foligno . . . . »	10 »	»
»	101568 / 496868	Prole nascitura di Granzano Teresa fu Francesco sotto la cura di Bertoglio Carlo, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . »	470 »	»
»	89564 / 484864	Palazzi Camillo del vivente Antonio, domiciliato in Castiglione d'Adda (Lodi) . . . . »	10 »	»
»	87562 / 482862	Cappellania di Santo Spirito eretta nella Chiesa dei disciplinanti d'Alessandria per celebrazione di messe (Con avvertenza) »	10 »	»
»	89354 / 484654	Detta. »	10 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	23741	Chiesa di Santa Maria in Colonica, frazione di Prato (Firenze) »	21 »	Firenze
»	17273	Pio Legato Silvani all'Altare del SS. Crocifisso esistente nella Chiesa Pievania di S. Pietro Apostolo del Borgo a Buggiano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	1076 Assegno provv.	Chiesa Curata di S. Biagio a Cisanello in Diogesi di Pisa . . »	0 90	»
»	1342 Assegno provv.	Beneficio di S. Pietro in Vincolis detto di Villore, eretto nella Chiesa Canonica di S. Giovanni d'Asso . . . . . . »	1 30	»
»	12236	Canonicato sotto la invocazione di San Carlo eretto nella Chiesa Concattedrale dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	3 »	»
»	15197	Prebenda Canonicale di S. Carlo eretta nella Chiesa Concattedrale di Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	123 »	»
»	19955	Canonicato di S. Carlo eretto nella Chiesa Concattedrale di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . »	15 »	»
Consolidato Siciliano 5 0/0	Foglio N° 1808 / Pag.to N° 1308	Convento di S. Francesco di Assisi in Santa Lucia (Inalienabile) . . . . Ducati	1 »	Palermo
Prestito Pontificio 1860-64	499	Arcipretura di S. Gregorio in Caldarola, Archidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . Lire	10 »	Roma
»	666	Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli in Pausula, Archidiocesi di Fermo . . . . »	5 »	»

Roma, 23 febbraio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Questo Ministero è stato informato che il prefetto della Savoia ha disposto con decreto dei 21 aprile:

1. Che la visita sanitaria dei bovini, ovini e suini che si introducono in Francia per il Piccolo San Bernardo e per Séez abbia luogo nei giorni qui indicati:

Per il mese d'aprile nell'ultimo sabato; per il mese di maggio agli 8, nel secondo mercoledì, ai 23 e nell'ultimo mercoledì; per il mese di giugno ai 2 e nei due giorni successivi alla chiusura della fiera di La Salle, nonchè due giorni prima della chiusura della fiera di Montiers, detta di San Pietro; per il mese di agosto agli 8 e nelle tre ultime domeniche; per il mese di settembre agli 8 ed ai 9, nella seconda domenica, ai 19, ai 27 e 28; per il mese di ottobre al 1°, nel secondo mercoledì, ai 21 e nell'ultimo mercoledì; per il novembre alla vigilia della fiera di Bourg St-Maurice, detta di Tutti i Santi;

2. Che ove per il cattivo tempo il Piccolo San Bernardo sia impraticabile in uno dei giorni suindicati, o non basti un sol giorno per la visita, o per qualche cambiamento imprevisto dell'epoca di una delle fiere suindicate sia tolta la coincidenza dei giorni della fiera con quello stabilito per la visita, l'ispettore veterinario continuerà la visita anche il giorno successivo, o ritornerà sui punti di passaggio appena la strada sarà praticabile;

3. Che dal 1° ottobre al 1° giugno la visita avrà luogo a Séez, e che negli altri mesi avrà luogo, ove secondo l'avviso dell'ispettore veterinario il tempo e le circostanze lo permettano, al Piccolo San Bernardo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia:

1° Che i telegrammi in linguaggio segreto o convenuto a destinazione del Perù (via Lisbona) tornano ad avere libero corso.

2° Che sono interrotte le linee terrestri messicane all'est ed al sud di Veracruz. Questi guasti, non ancora bene localizzati, non impediscono le comunicazioni telegrafiche con la città di Messico; interrompono soltanto le linee che vanno a Campéche ed a Yucatan. I telegrammi sono inviati per la posta, ma il servizio postale è poco sicuro. La tassa non varia.

Roma, li 16 maggio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno 31 del corrente mese, alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni di cui appresso, relative alle Obbligazioni al portatore, create colla legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre.

2° Alla sessantaduesima semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi, in via di rimborso, a cominciare dal 1° agosto 1881, giusta la relativa tabella inserta nel Regio decreto 5 giugno 1851.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di trecentottantasette sul totale delle 4870 vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000 corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta		L.	33,330
» 2ª	id.	»	10,000
» 3ª	id.	»	6,670
» 4ª	id.	»	5,260
» 5ª	id.	»	340
Totale dei premi		L.	55,600

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate per il rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Roma, il 15 maggio 1881.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali pubblicano il testo della nota identica colla quale i rappresentanti diplomatici delle potenze europee in Atene hanno comunicato al governo greco l'avvenuta accettazione, da parte della Porta, della nuova linea di confine. La nota suona come appresso:

« I sottoscritti hanno l'onore, d'ordine dei loro governi, di notificare al governo di S. M. il re degli elleni l'accettazione pura e semplice, da parte della Sublime Porta, delle conclusioni consegnate nella nota degli ambasciatori a Costantinopoli in data 19 aprile ultimo, concernente la delimitazione delle frontiere turco-elleniche.

« Le potenze mediatrici constatano che la questione è per tal modo definitivamente sistemata in massima, ed i sottoscritti sono incaricati di annunziare a S. E. il sig. presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri della Grecia, che gli ambasciatori delle potenze mediatrici procederanno, nel più breve termine, alla conclusione della convenzione destinata a fissare i particolari dell'esecuzione.

« I sottoscritti colgono quest'occasione per rinnovare a Sua Eccellenza, ecc. »

Il manifesto dell'imperatore Alessandro di Russia, segnalato dal telegrafo, è del seguente tenore:

« Noi, per grazia di Dio, Alessandro III, ecc., a tutti i nostri fedeli.

« Iddio, nella sua imperscrutabile volontà, volle chiudere il glorioso governo del nostro dilettissimo padre con una morte di martire ed imporci il sacro dovere del governo autocratico. Nel sottometterci alla volontà della Provvidenza e, succedendo al governo secondo l'ordine della successione e la legge dello Stato, assumemmo questo onore dinanzi all'Onnipotente nella terribile ora in cui il lutto e lo spavento colmavano la nostra nazione tutta, nella ferma fiducia che egli, poichè ci ha chiamati al governo in momenti sì difficili ed infinitamente penosi, ci assisterà anche colla sua onnipotente protezione, e contemporaneamente nella ferma fiducia ch'egli ascolterà le calde preghiere del nostro popolo timorato di Dio e noto pel suo affetto e per la sua fedeltà alla sua casa sovrana, in tutto il mondo, e che concederà la sua benedizione a noi e al governo a noi affidato.

« Il nostro padre, che riposa in Dio, nel ricevere il potere autocratico per la prosperità della nazione ad esso affidata dal Signore, restò sino alla morte fedele al suo giuramento e suggellò col suo sangue la sua grande azione. Egli compiè l'opera più grande del suo regno, la liberazione dei contadini, meno mediante provvedimenti di severità che colla mitezza e bontà.

« Chiamando egli con successo alla cooperazione anche la nobiltà proprietaria di terre, la quale segue sempre la voce del bene e dell'onore, creò le grandi riforme giudiziarie e chiamò i suoi sudditi, che rese liberi per sempre, all'amministrazione economica locale e generale. Sì! possa essere la sua memoria benedetta per sempre!

« L'infame assassinio del sovrano russo, perpetrato in

mezzo al suo fedele popolo, il quale sacrificò sempre volenteroso la vita per lui, è un avvenimento orribile, vergognoso, inaudito in Russia, che colmò tutto il nostro paese di lutto e terrore. Nella nostra grande desolazione la voce di Dio ci impone di tenere con mano ferma le redini del governo, colla fiducia nella divina Provvidenza e colla fede nella forza e nella verità del governo autocratico che siamo chiamati a rafforzare ed a tutelare contro qualunque attacco. Sì! si possono rassicurare i cuori dei nostri fedeli sudditi, pieni di spavento, di tutti coloro i quali amano la patria e di generazione in generazione restarono fedeli alla casa sovrana. Sotto la sua protezione ed unito irremovibilmente ad essa il nostro paese attraversò più volte momenti di grande inquietudine, e colla fede in Dio, guida della sua sorte, dopo vicissitudini ed angoscie, ritornò forte ed onorato.

" Consacrandoci alla nostra grande missione invitiamo tutti i nostri fedeli sudditi a servire noi e lo Stato con fedeltà e verità per estirpare gli infami sforzi rivoluzionari che coprono di vergogna la terra russa, raffermare la moralità e la fede, educare rettamente i figli e stabilire l'ordine e l'attività nelle istituzioni accordate alla Russia dal suo benefattore, il nostro dilettissimo padre.

" Dato a Pietroburgo il 29 aprile 1881 ed il primo del nostro regno. „

I giornali di Bucarest recano il testo della circolare indirizzata dal nuovo ministro degli affari esteri, presidente del Consiglio, signor Demetrio Bratiano, ai rappresentanti della Rumenia all'estero per annunziare loro la formazione del nuovo gabinetto. Il signor Bratiano nega qualunque significato politico al cambiamento di Ministero, e afferma che nulla sarà modificato nella direzione degli affari, coll'avvenimento della nuova amministrazione al potere. Tornando sul significato dell'atto legislativo che ha fatto del principato un regno, esso conferma ciò che avevano detto i signori Giovanni Bratiano e Boerescu nella discussione, dinanzi alle Camere, della mozione del generale Lecca. Nella circolare si trova espresso lo stesso pensiero, che cioè tutti i rumeni devono recare il loro contingente all'opera comune.

Relativamente alle relazioni della Rumenia coll'estero, la circolare si esprime in questi termini:

" Col concorso premuroso dei suoi rappresentanti, il governo rumeno si adoprerà per stringere maggiormente i vincoli di amicizia che esistono tra la Rumenia e gli altri paesi, per facilitare e moltiplicare le transazioni commerciali. Per tal modo noi ci guadagneremo le simpatie dell'Europa intera, alla quale faremo pur sentire che d'ora in poi essa è solidariamente interessata alla nostra buona come alla nostra cattiva ventura. „

Scrivono da Madrid, 14 maggio, al *Temps* che il Consiglio dei ministri ha incaricato i signori Albarete, Santos e Diaz Delmoral di recarsi a Parigi in qualità di commissari per negoziare colla Francia il nuovo trattato di commercio. Questi signori partiranno i primi giorni di giugno. Il governo spagnuolo desidera che il trattato sia conchiuso nel mese di settembre per poter sottoporlo alle Camere in ottobre e metterlo in vigore prima che spiri il termine fissato dalla denunzia dell'antico trattato.

Il telegrafo ci ha recato un sunto del proclama emanato dal principe Alessandro di Bulgaria, in conseguenza del quale manifesto avvenne l'ultima crisi ministeriale.

Riferiamo ora il testo di questo documento:

" Due anni fa un'elezione unanime mi affidava i destini della Bulgaria. Non fu senza esitanza che accettai il potere per guidare la Bulgaria sulla via del progresso.

" Ho lavorato con tutta la rettitudine. Permisi tutti gli esperimenti per l'organizzazione e lo sviluppo del principato.

" Sventuratamente il risultato di tutti i tentativi mancò alle mie speranze. Oggi la nostra patria, screditata all'estero, trovasi disorganizzata all'interno. Questo stato di cose fa vacillare nel popolo la fede nella giustizia della legge.

" Per garantire la tranquillità del paese, la libertà e la tranquillità delle elezioni, ho incaricato il ministro della guerra, il generale Ernroth, di comporre un gabinetto provvisorio sino alla decisione della grande Assemblea nazionale.

" Se la grande Assemblea nazionale ratifica le condizioni indispensabili al governo, condizioni che saranno indicate da me, e la cui privazione è un difetto fondamentale dello stato presente di cose, in questo solo caso soltanto potrò consentire a conservare la corona ed a portarne la responsabilità. Inspirato dal timore dell'avvenire ho prestato giuramento alla Costituzione, e manterrò il mio giuramento.

" Questo giuramento mi obbliga a non perdere di vista la prosperità del paese. Perciò io considero come un sacro dovere di dichiarare solennemente che lo stato attuale di cose mi rende impossibile l'esecuzione della mia missione.

" Fondandomi sulla Costituzione, ho deciso di convocare la grande Assemblea nazionale, organo supremo della volontà del popolo, per consegnarle la mia corona ed i destini della Bulgaria.

" Nel caso contrario sono deciso ad abbandonare il trono principesco con dispiacere, ma colla coscienza d'avere fino all'ultimo adempiuto al dover mio. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16. — La *République Française*, rispondendo alla stampa italiana e inglese, dice che il trattato di Tunisi ci disporrà più che mai al lavoro pacifico.

Costantinopoli, 16. — Il bey di Tunisi telegrafò giovedì a Said pascià dicendo ch'egli, sotto la pressione della forza, dovette firmare il trattato impostogli dalla Francia, senza poterlo esaminare, nè discutere, ma limitandosi a dichiarare che lo firmava perchè vi era costretto.

Alcune potenze risposero che l'alta sovranità della Porta su Tunisi non è nettamente stabilita.

Londra, 16. — Lo *Standard* dice che Comunduros ha l'intenzione d'indirizzare alle potenze una nota, denunziando la malafede della Turchia riguardo alla consegna dei territori, e dicendo che la Grecia sarebbe svincolata dai suoi impegni se la Turchia aggiornasse questa consegna.

Tipperary, 16. — L'arcivescovo Cashel, rispondendo ad un indirizzo della Lega agraria, dice ch'egli finora ha fatto poco per l'Irlanda, ma che è pronto a fare e ad osare di più.

Londra, 16. — Il *Daily Telegraph* trova che il trattato di Tunisi ricorda i procedimenti del primo Impero che condussero alla coalizione europea; soggiunge che il trattato renderà più

stretta l'unione dei tre imperatori e racchiude il germe di una nuova coalizione.

Berlino, 16. — Il Reichstag, discutendo in terza lettura il progetto che fissa il periodo del bilancio a due anni e quello della legislatura a quattro anni, mantenne, con 147 voti contro 132 la decisione presa allorchè lo discusse in seconda lettura, cioè che il Reichstag dovrà essere convocato ogni ottobre per stabilire il bilancio.

Il ministro Botticher aveva dichiarato che il Consiglio federale non può aderire alla proposta relativa al periodo del bilancio.

La proposta riguardante il periodo legislativo di quattro anni fu approvata.

Buda-Pest 16. — La Camera dei deputati approvò a grande maggioranza il progetto per la costruzione di una ferrovia da Buda-Pest a Semlino.

Pietroburgo, 16. — La dimissione del generale Loris Melikoff è stata accettata.

Il generale Ignatieff è stato nominato ministro dell'interno.

Londra, 16. — *Camera dei comuni*. — Guest sviluppa la sua interrogazione, domandando se, visto il concerto stabilito fra le principali potenze europee, specialmente allo scopo di sistemare gli affari d'Oriente e di assicurare il mantenimento della pace in Europa, il governo francese abbia consultato le altre potenze prima d'invadere la Tunisia e se agisca attualmente d'accordo colle altre potenze.

Dilke, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dice che gli sembrerebbe conveniente di aggiornare questa discussione finchè non siano distribuiti i documenti diplomatici.

Guest, non soddisfatto di questa risposta, chiede che la Camera si aggiorni per protestare altamente contro l'azione della Francia, che ingannò l'Inghilterra, la quale deve unirsi coll'Italia per protestare contro l'attacco ingiurioso dei francesi a Tunisi.

Gladstone fa osservare che la giustizia, la politica e la stessa convenienza consigliano a non continuare questa discussione senza avere maggiori informazioni. Egli dice che la questione dei diritti di alta sovranità della Porta formò effettivamente il soggetto di una corrispondenza, se non di una controversia, per molti anni; che il riconoscimento dell'alta sovranità di una potenza è spesso una questione di convenienza, e che se, in tutti i casi nei quali abbiamo riconosciuto l'alta sovranità della Porta e la Francia ricusò di riconoscerla, avessimo dovuto prendere misure per sostenere le nostre vedute, ci si potrebbe ricordare la nostra condotta riguardo all'Algeria.

La Francia ricusò costantemente di riconoscere l'alta sovranità della Porta su Tunisi, e fino a questi ultimi tempi questo rifiuto fu sostenuto dall'Italia.

Il ministro soggiunge che Guest attaccò severamente la Francia, ma bisogna ricordarsi che l'Inghilterra stette in un'alleanza stretta e continua colla Francia per più di una generazione e che, nel caso di un'accusa seria contro la Francia, bisogna che la Camera abbia informazioni autentiche prima di fare qualsiasi atto. Egli spera che i documenti diplomatici saranno distribuiti prima di due o tre giorni; la condotta del gabinetto non può essere giudicata prima di questa distribuzione. Intanto egli può dire che la parte più importante della corrispondenza riguarda il gabinetto precedente, ma è impossibile di discutere la condotta di lord Salisbury prima di conoscere la corrispondenza, ed è questa una ragione di più per non prolungare la discussione. Bisogna supporre che lord Salisbury non abbia agito di propria volontà, ma d'accordo coi suoi colleghi.

Cowen approva la proposta di Gladstone; dice che sarebbe ingiusto di condannare senza cognizione di causa.

Wolff domanda se la corrispondenza conterrà il trattato col bey e la corrispondenza scambiata coll'Italia.

Dilke risponde affermativamente.

Guest ritira la sua mozione tendente all'aggiornamento della Camera.

Dilke, rispondendo alla domanda di Guest, dice che l'Inghilterra nel 1864 non ebbe mai più di due vascelli a Tunisi, i quali avevano semplicemente la missione di proteggere i nazionali. Rispondendo quindi all'altra domanda di Guest dice che la Francia non ha consultato le altre potenze.

Parigi, 16. — La Camera discuterà giovedì la mozione pel ristabilimento dello scrutinio di lista.

Nella marcia del 14 sopra Ben-Metir le truppe francesi ebbero 8 feriti. I Krumiri si ritirarono verso nord-ovest.

Diversi personaggi tunisini che cercavano di suscitare disordini e pretendevano che il bey abbia firmato il trattato costretto dalla forza, furono per ordine del bey consegnati e guardati a vista nelle loro case.

L'asserzione del *Télégraphe* che Biserta resterà occupata dai francesi è priva di fondamento. La durata dell'occupazione dipenderà dagli avvenimenti.

Il *Temps* dice che il generale Bréard andò a Tunisi con una scorta di 3 squadroni per ricevere la colonia francese.

Pietroburgo, 16. — Nuovi disordini sono avvenuti il 13 contro gli ebrei a Nikolajeff e Losovara, nel governo di Ekaterinoslaff.

Il ministro della guerra prepara misure di economia nell'amministrazione della guerra.

Berlino, 16. — Il Reichstag, nella sua votazione finale, respinse alla quasi unanimità il progetto che fissa il periodo del bilancio a due anni e il periodo legislativo a quattro anni. Approvò la decisione che il bilancio dell'impero dovrà sempre essere stabilito prima del bilancio dei diversi Stati tedeschi.

Buenos-Ayres, 15. — Giunse il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali.

Parigi, 17. — Il *Journal des Débats*, discutendo la questione dei trattati di commercio, è di parere che le trattative debbano essere riprese sulla base che i diritti attuali non siano punto aumentati, ma diminuiti sopra parecchi articoli, e che le tariffe attuali dovrebbero essere prorogate fino all'aprile 1882.

Milano, 17. — Stamane, alle ore 8, S. M. la Regina, accompagnata da S. A. il Principe di Napoli, è partita per Roma col suo seguito. Alla stazione fu complimentata dalle dame milanesi e da tutte le autorità.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

PROGRAMMA *pel concorso ai premi d'onore dell'anno* 1880-81.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in due classi.

La prima comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000 da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia e che dalla medesima sieno riconosciute degne della corona.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta*.

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, ha scelti, pel concorso del corrente anno 1880-81, i due temi *morali-politici* qui sotto notati.

« I. — Se e fino a qual punto sia ammissibile la teoria di una « forza irresistibile in rapporto al delitto ed alla pena. »

« II. — Se nelle presenti condizioni della scienza economica « possano sempre i reggitori degli Stati seguirne con piena fiducia « i dettati, senza pregiudizio della pubblica prosperità. »

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri riguardo ai premi della 1ª classe; ma riguardo ai premi della 2ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio, ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi di agricoltura, che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe possono solo essere in lingua italiana o latina. Debbono essere anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una scheda o lettera suggellata; entro la quale un'altra busta, pur suggellata e contrassegnata da un diverso motto noto solo all'autore, conterrà il nome, cognome, patria, domicilio ed indirizzo di esso: dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti i componimenti inviati al *Concorso* dovranno essere inediti e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno franchi di porto, al più tardi entro il 31 dicembre 1881 (termine di rigore), col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.* Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti che intendano di aspirare al *Concorso* dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro trovato con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti ai premi dell'altra classe.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit*, saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che ne faccia la domanda e ne rilasci la ricevuta. Il contrassegno per giustificare la richiesta sarà l'indicazione d'ambi i motti del componimento; tanto il palese che il segreto: così la semplice apertura della esterna busta della scheda basterà alla verifica, restando incognito l'autore.

I componimenti premiati verranno impressi fra le *Memorie* accademiche; ed un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. A giudizio della Direzione Centrale potrà accordarsi l'onore della stampa anche a scritti riconosciuti degni dell'*accessit*, sempre però col consenso degli autori.

Modena, 15 gennaio 1881.

Il Presidente GIUSEPPE CAMPORI — *Il Segretario generale* PIETRO BORTOLOTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Per disposizione del ministro della marina sono stati posti i seguenti nomi alle due torpediniere già costruite ed alle altre quattro in costruzione presso le ditte Yarrow e C. e Tornycroft e C. in Inghilterra; le prime due si chiameranno *Nibbio* e *Avvoltoio* e le altre *Aquila, Gabbiano, Sparviero* e *Falco.*

La torpediniera *Avvoltoio* è giunta ieri a Civitavecchia.

La nave scuola cannonieri *Maria Adelaide* con la cannoniera *Sentinella* lasciavano il golfo di Spezia.

La Regia corazzata *Principe Amedeo,* nave ammiraglia della squadra permanente, è giunta lo stesso giorno a Portoferraio, ove trovasi riunita la 1ª divisione della squadra medesima.

Stabilimenti balneari e bagni marini. — Il Ministero della guerra ha determinato che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute: la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto, la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute: la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 agosto al 24 agosto, la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa Reale a Porto d'Ischia), 5 mute: la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto, la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute: la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno, la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio, la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto, la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta: dall'11 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini.

Sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

Le norme per essere ammessi agli stabilimenti balneari ed ai bagni marini sono pubblicate nel *Giornale Militare Ufficiale* della settimana scorsa.

Monumento patriottico a Livorno. — La *Gazzetta Livornese,* del 12, scrive:

Ieri alle 5 pom. fu inaugurato nel civico camposanto il monumento ai difensori di Livorno caduti sotto il piombo austriaco nei giorni 10 e 11 di maggio 1849. Vi assistevano parecchie Associazioni liberali di Livorno e di Pisa, con bandiere e bande, e una folla numerosa. Parlarono diversi oratori. Il monumento, opera dello scultore livornese Lorenzo Gori, fu giudicato assai bello.

Zucchero di barbabietole. — Leggiamo nella *Gazzetta* di Genova che, secondo gli ultimi calcoli del sig. Licht di Magdeburgo, il raccolto dello zucchero di barbabietole nei principali paesi del continente sarebbe così distinto pel 1880-1881:

Nella Germania quintali 11,000,000; Francia 6,600,000; Austria-Ungheria 9,100,000; Russia e Polonia 4,000,000; Belgio 1,400,000; Olanda ed altri paesi 500,000; in tutto 32,600,000, contro 28,078,589 nel 1879-1880; 31,483,069 nel 1878-1879 e 28,416,544 nel 1877-1878.

Lo scultore Zocchi. — La *Nazione,* del 17, annunzia che lo scultore Cesare Zocchi, di Firenze, ha vinto ad unanimità il concorso pel monumento da erigersi, in Cesena, a Maurizio Bufalini, e che glie n'è stata affidata l'esecuzione.

Il Giurì si componeva dei professori Monteverde, Masini e Cambi.

La popolazione di Vienna. — A Vienna, il numero delle case è 12,210, delle quali 12,013 sono abitate. I 10 distretti, nei quali è divisa la città, contano 705,402 abitanti, dei quali

332,246 uomini e 375,156 donne. In quanto alla religione, sono: 603,084 cattolici, 22,320 protestanti, 2678 calvinisti, 829 vecchi cattolici, 663 greci uniti, 1385 greci orientali, 368 anglicani, 10 menoniti, 51 unitari, 72,543 ebrei, 17 maomettani, 120 persone che appartengono ad altre confessioni, 1239 confessionales.

Decessi. — Il comandante Favand, deputato repubblicano del dipartimento del Gard, è morto a Parigi in età di 55 anni.

— A Londra cessò di vivere il signor Edoardo Hermon, deputato di Preston, che dal 1868 in qua prese parte, quale membro del partito conservatore, a tutte le discussioni importanti che ebbero luogo alla Camera dei comuni.

— L'avvocato Enrico Bertin, dotto giureconsulto che pubblicò parecchie opere pregevoli, e che fu per ventitre anni redattore capo del giornale *Le Droit*, cessò di vivere a Parigi in età di 75 anni.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 20 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali* — Banca Romana — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di Credito — Società generale di Credito Mobiliare Italiano: Le Camere di liquidazione — Assemblea degli azionisti della Società Union Générale — I prodotti delle gabelle in aprile — I Buoni del Tesoro in Francia — Gl'incassi del Canale di Suez al 30 aprile.

Parte ferroviaria. — Opere ferroviarie approvate a tutto il 9 maggio — I trasporti delle derrate alimentari sulle ferrovie romane — Ferrovia Airasca-Cavallermaggiore.

Parte industriale. — L'Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche in Napoli — Gli stabilimenti di Pietrarsa e dei Granili all'Esposizione industriale in Milano — Locomotiva ad aria compressa.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — I trattati di commercio — Il Codice di commercio — Giurisprudenza commerciale.

Assicurazioni. — L'esercizio 1880 della *Fondiaria* (Incendio) — L'esercizio 1880 della Reale Compagnia sulla Vita di Milano — L'esercizio 1880 delle Assicurazioni generali di Venezia — Lo esercizio 1880 della Società di Assicurazioni marittime, fluviali e terrestri *Italia*.

Nostre corrispondenze — Napoli, Genova, Parigi.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni: Città di Aquila, 1872. Città di Grazzanise, 1879. Ferrovia Torino-Pinerolo. Tranvie di Napoli. Città e provincia di Reggio-Calabria, 1870 — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

TEATRI E CONCERTI. — Sabato e ieri il vasto teatro Costanzi parve angusto per la folla che è accorsa ad udire la Donadio nella *Sonnambula*. La celebre cantante ha avuto uno splendido successo, diviso dal tenore Deliliers.

Al Valle, dopo tre rappresentazioni della commedia di Sardou, *Divorziamo?* nella quale si distinsero la signorina Duse e gli attori Leigheb ed Andò, fu dato il dramma storico di Giacosa, *Il Conte Rosso*.

Da alcuni giorni si è riaperto il Metastasio con una Compagnia di operette che ha dato con successo l'operetta *Il Capitan Fracassa*, della quale piacciono specialmente alcuni pezzi scritti dal maestro Lo Monaca.

Giovedì il pianista De Luca, alunno del Liceo musicale di Roma, premiato con medaglia speciale da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, darà un concerto nel salone del palazzo Sinibaldi.

È stata rappresentata con successo al Teatro Nazionale di Genova una nuova operetta, *Un telegramma*, del maestro Sanfiorenzo.

Il maestro Riccardo Drigo, concertatore e direttore d'orchestra al Teatro Imperiale di Pietroburgo, ha terminata una nuova opera, *La moglie rapita*, su libretto di Golisciani.

Sono aperti i concorsi ai seguenti posti: maestro del corpo di musica municipale di Castel San Giovanni, provincia di Piacenza, stipendio lire 1000; capomusica della banda comunale di Codogno, provincia di Ferrara, stipendio 1200 lire; capomusica del 49° reggimento fanteria (Firenze); cinque posti di musicanti (ottavino, flauto, flicorno, clarino, bombardone) nel 24° reggimento fanteria (Fano).

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 maggio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	sereno	—	23,1	9,6
Domodossola	3[4 coperto	—	22,7	14,5
Milano	sereno	—	26,4	12,4
Venezia	sereno	calmo	20,7	14,0
Torino	sereno	—	22,9	12,7
Parma	sereno	—	25,1	13,5
Modena	1[4 coperto	—	22,8	9,0
Genova	tutto coperto	legg. mosso	19,2	13,8
Pesaro	sereno	calmo	21,2	12,0
P. Maurizio	tutto coperto	tranquillo	19,3	12,6
Firenze	sereno	—	23,8	8,7
Urbino	sereno	—	18,4	14,8
Ancona	sereno	calmo	20,4	14,2
Livorno	sereno	calmo	19,7	12,5
C. di Castello	sereno	—	24,0	6,0
Camerino	sereno	—	18,6	10,9
Aquila	sereno	—	20,1	9,1
Roma	1[10 coperto	—	21,8	11,1
Foggia	sereno	—	19,7	10,6
Napoli	3[4 coperto	tranquillo	19,9	12,2
Potenza	sereno	—	15,1	5,8
Lecce	sereno	—	18,3	10,0
Cosenza	sereno	—	18,4	9,0
Cagliari	3[4 coperto	tranquillo	23,0	10,0
Catanzaro	sereno	—	17,6	11,1
Reggio Cal.	1[4 coperto	mosso	17,5	13,5
Palermo	nebbioso	calmo	18,7	8,5
Caltanissetta	sereno	—	19,0	8,4
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa	1[4 coperto	tranquillo	21,2	11,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 maggio 1881.

Forte depressione (740) sul mare germanico, alte pressioni al N della Spagna, Corogna 771.

In Italia il barometro è abbassato alquanto al N; salito leggermente al S.

Pressioni: 760 Torino, Venezia; 761 Genova, Lecce; 762 Livorno, Roma, Malta, Cagliari; 763 Palermo, Portotorres.

Cielo sereno o poco coperto. Venti dovunque deboli tra SSW e NNW per W. — Temperatura aumentata nuovamente.

Mare calmo.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 maggio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,2	761,8	760,8	761,1
Termomet. esterno (centigrado)	15,2	21,8	20,9	15,4
Umidità relativa....	79	46	45	81
Umidità assoluta...	11,59	8,93	8,26	10,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SW. 10	SW. 15	SW. 0
Stato del cielo.......	1[10 coperto	1[10 coperto	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 21,9 C. = 17,5 R. | Minimo = 11,1 C. = 8,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 maggio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 55	90 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 45
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 30
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	674 50	674 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	504 „	502 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	635 „	634 „	637 „	636 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	468 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	959 „	958 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	554 „	552 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	910 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	486 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 25	101 „	—
Lione	90			
Londra	90	25 65	25 60	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 51	20 49	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 87 1[2, 90, 92 1[2 fine.

Parigi *chèques* 102 20.

Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 90 55, 52 1[2, 50 cent.

Banca Generale 674, 674 50 fine.

Banco di Roma 636 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 958 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI CAPITANATA

Il presidente della Camera stessa fa noto che essendo trapassato il signor Russo Francesco fu Giuseppe, che aveva l'uffizio di agente di cambio nella piazza di Foggia, l'avv. signor Michele Arminise, di Bari, nella qualità di procuratore speciale del signor Maurizio Liche di Federico, nativo di Dacbelo, di Germania, come da atto degli 11 gennaio corrente anno per notar De Pascale, di Bari, ha chiesto lo svincolo della cauzione da esso signor Russo, pel menzionato esercizio immobilizzata sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano in annue lire 250 ed intestata a di lui favore come da certificato del ripetuto Gran Libro del Debito Pubblico del 24 marzo 1870, n. 94042 del registro di posizione, quale rendita annua di lire 250 fu da esso signor Russi ceduta alla ditta Mastaller e Zublin e Compagni di Bari, con atto del 15 marzo 1879, e da questa al ripetuto signor Maurizio Liche, come da altro atto del 4 gennaio 1881.

Quindi chiunque potesse aver diritto sulla cauzione suddetta potrà denunziarlo alla segreteria della prefata Camera fra il termine di tre mesi da oggi, elasso il quale si provvederà allo svincolo nei modi di legge.

Foggia, 5 maggio 1881.

2637 *Il Presidente*: E. BARONE.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI CAPITANATA

Il presidente della Camera stessa fa noto che il sig. Giuseppe Perrucci fu Luigi, di Lucera, essendo stato dimesso dall'ufficio di agente di cambio e sensale di commercio per quella piazza, con apposita istanza del 20 decorso aprile ha chiesto lo svincolo della cauzione fornita con annua rendita di lire 55 immobilizzata sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ed a lui intestata.

Quindi chiunque possa aver dritto su la cauzione suddetta potrà denunziarlo alla segreteria della prefata Camera fra il termine di tre mesi da oggi sottoscritto giorno; qual termine elasso si provvederà allo svincolo nei modi di legge.

Foggia, 5 maggio 1881.

2638 *Il Presidente*: E. BARONE.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA PRIVATA MARMIFERA DI CARRARA

(2a pubblicazione)

Non essendo riuscita, per difetto di numero legale, l'assemblea generale convocata per oggi 30 aprile, si invitano, in ordine all'articolo 53 dello statuto, gli azionisti a riunirsi nuovamente in assemblea generale nel giorno 4 giugno 1881, nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, primo piano, per l'ordine del giorno già stabilito per la prima convocazione.

Per l'ammissione a questa seconda adunanza saranno validi i biglietti già rilasciati per quella del 30 aprile.

Si avverte nel tempo stesso che gli azionisti i quali interverranno a questa adunanza di seconda convocazione potranno, in ordine all'articolo sopracitato dello statuto, deliberare qualunque sia per essere il loro numero e l'interesse che rappresentano sugli oggetti portati all'ordine del giorno nella prima convocazione.

Firenze, li 30 aprile 1881.

2366 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto 8 stesso mese ed anno, nº 1392, fu denunziato lo smarrimento del buono n. 19 per lire 8 68, pagabile a scadenza al gennaio 1881 sulla Tesoreria di Genova, per rata semestrale dal 1º luglio a tutto dicembre 1880, dovuta sulle rendite libere iscritte ai numeri 654163, 654164, 654165 e 654166 di lire 5 caduna, complessivamente lire 20, quale buono a favore di Delle Piane Giacomo fu Giuseppe.

Qualora entro sei mesi dalla data di questa pubblicazione non sieno state notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importare di detto buono, che si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 5 maggio 1881.

Il Direttore capo della 1a Divisione Segretario della Direzione generale
FERRERO.

2663

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11a)

AVVISO D'ASTA di primo incanto.

Si notifica che nel giorno 25 del mese di maggio corr., alle ore dieci antim., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Firenze	Nostrale	4000	40	100	2	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 30, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa la approvazione dei contratti rispettivi, ed in due rate eguali, cioè: la prima entro i primi 10 giorni, e la successiva consegna dovrà effettuarsi parimente in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 250.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale e conforme al campione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1880 e dovrà avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 14 maggio 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ASCHIERI.

2658

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui all'avviso d'asta del 25 aprile 1881, n. 60, per le provviste appresso descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto	CAPITOLI che regolano le provviste — Generali	CAPITOLI che regolano le provviste — Speciali
1	Bastoni da teli da tenda	Num.	0 70	16000	2 3 1 10	1000	700	70	6 05 6 » 5 75 5 55	657 65 658 » 659 75 661 15		Giugno 1880
2	Berretti (fetz) per bersaglieri	»	2 50	1000	1	1000	2500	250	6 25	2343 75		Maggio 1879
3	Borse complete da pulizia	»	1 10	17000	6 6 2 3	1000	1100	110	10 80 10 75 10 65 10 55	981 20 981 75 982 85 983 95		Id.
4	Cappelli sgueruiti da bersaglieri con soggolo .	»	5 70	1200	1 2	400	2280	228	7 45 5 50	2110 14 2154 60		Luglio 1880
5	Chepì comuni.	»	3 40	12000	7 6 11	500	1700	170	15 60 15 51 15 50	1434 80 1436 33 1436 50		Ottobre 1879
6	Cordoni per bersaglieri	»	3 »	1000	1 1	500	1500	150	16 » 15 70	1260 » 1264 50		Maggio 1879
7	Correggie da borraccie .	»	0 90	11000	2 4 2 3	1000	900	90	21 32 21 25 21 20 21 10	708 12 708 75 709 20 710 10		Ottobre 1880
8	Correggie da pantaloni . . .	»	0 50	6000	2 2 2	1000	500	50	12 80 12 75 12 60	436 » 436 25 437 »		Luglio 1880
9	Cucchiai di ferro.	»	0 08	6000	1 1	3000	240	24	13 05 13 »	208 68 208 80		Febbr. 1881
10	Farsetti a maglia	»	3 60	30000	6 10 4 4 6	1000	3600	360	3 30 3 25 3 22 3 15 3 02	3481 20 3483 » 3484 08 3486 60 3491 28	Edizione marzo 1881	Ottobre 1878
11	Ginocchielli	»	0 32	5000	1 1	2500	800	80	9 40 9 30	724 80 725 60		Luglio 1880
12	Guanti di cotone bianco	Paia	0 55	30000	60	500	275	28	21 60	215 60		Dicem. 1880
13	Scatolette da nero per le scarpe	Num.	0 16	3000	1 1 1	1000	160	16	11 » 10 80 10 55	142 40 142 72 143 12		Febbr. 1881
14	Sottopiedi da pantaloni	Paia	0 25	18000	3 4 3 6 2	1000	250	25	7 77 7 60 7 55 7 50 7 45	230 57 231 » 231 12 231 25 231 37		Luglio 1880
15	Stivalini per artiglieria da campagna . . .	»	8 30	2000	10	200	1660	166	15 05	1410 17		Febbr. 1881
16	Stivalini per fanteria	»	9 50	14800	8 10 5 17 6 16 10 2	200	1900	190	4 15 3 80 3 76 3 75 3 72 3 65 3 20 3 15	1821 15 1827 80 1828 56 1828 75 1829 32 1830 65 1839 20 1840 15		Agosto 1880
17	Tazze di latta.	Num.	0 20	5000	1 1 1 2	1000	200	20	11 70 11 40 11 06 11 »	176 60 177 20 177 88 178 »		Febbr. 1881
18	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	0 35	1000	1	1000	350	35	26 »	259 »		Maggio 1879
19	Zaini per fanteria	»	13 50	5500	4 6 5 7	250	3375	338	11 05 4 31 4 26 4 25	3002 06 3229 54 3231 22 3231 56		Genn. 1880
20	Zaini per artiglieria da fortezza	»	14 »	250	1	250	3500	350	4 25	3351 25		Id.
21	Zaini per bersaglieri	»	15 »	1000	4	250	3750	375	11 05	3335 62		Id.

Termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate in questo Magazzino in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 28 corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra indicato.

Le offerte dovranno essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso la Direzione dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, o presso le Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Amministrazioni in tempo utile, perchè possa il Consiglio appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte fatte per telegramma e quelle che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta numero 60, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso le Amministrazioni suddette.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Roma, li 13 maggio 1881.

Per detto Consiglio d'amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

2645

COMUNE DI GUSPINI

AVVISO D'ASTA per primo incanto.

In seguito ad abbreviazioni di termini, accordati dall'autorità competente, si rende pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 23 del presente mese in quest'ufficio comunale, nanti il sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele, per l'appalto del dazio consumo governativo, addizionale, comunale e tassa occupazione suolo pubblico di questo comune pei quinquennio 1881-1885 sul prezzo di base di lire 23,000 annue.

Condizioni.

I concorrenti, prima di dichiararsi aperta l'asta, per garanzia della medesima, dovranno fare un deposito provvisorio di lire 3000, il quale non verrà restituito all'aggiudicatario.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori all'uno per cento del prezzo di base.

Il termine utile per offrire un aumento non inferiore al ventesimo scadrà con le ore 12 meridiane del giorno 1° giugno p. v.

Tutti gli altri obblighi sono compresi nel relativo capitolato d'appalto, visibile in questa segreteria tutti i giorni, in tutte le ore d'ufficio.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si presentano almeno due concorrenti.

Guspini, 14 maggio 1881.

2672 *Il Sindaco*: FANARI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI CAPITANATA

Il presidente della Camera suddetta fa noto che il signor Luigi Sacco fu Gabriele, di Rodi, ha rinunziato all'ufficio di sensale di merci in quella piazza, ed ha chiesto lo svincolo della cauzione in annue lire 25 a di lui favore immobilizzata sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Quindi chiunque possa averne interesse potrà denunziarlo alla segreteria della prefata Camera fra tre mesi da oggi sottoscritto giorno; elasso quale termine si provvederà agli ulteriori atti a norma di legge.

Foggia, 5 maggio 1881.

2639 *Il Presidente*: E. BARONE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale ordinaria.

Nella seduta del dì 12 corrente il Consiglio di amministrazione, uniformandosi al disposto dell'articolo 20 dello statuto sociale, ha deliberato che gli azionisti della Società siano convocati in *generale adunanza pel dì 27 giugno prossimo*, a mezzogiorno, presso la Sede sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente

Programma:

Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1880;

Lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione;

Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1880;

Nomina di un consigliere definitivo in surroga del signor comm. marchese Gioacchino Pepoli, defunto, da rimanere in ufficio fino al 31 dicembre 1881 (Art. 44 dello statuto);

Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1881.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza.

Firenze, 14 maggio 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

2617

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori per rinnovare il selciato della strada provinciale Braccianese Claudia (tronco I) fra la Chiesa di Loreto e l'abitato di Manziana.

AVVISO D'ASTA.

Essendosi stabilito di procedere con abbreviazione di termini all'appalto dei suddetti lavori importanti lire 14,492 37, come al capitolato redatto dall'ufficio tecnico provinciale, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 25 del corrente mese, alle ore dodici meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in Piazza dei Santi Apostoli, avrà luogo il primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 350 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1500 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 2 del prossimo mese di giugno.

Roma, li 15 maggio 1881.

2669 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 giugno 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 48 nel comune di Carini, provincia di Palermo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3036 24.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 2370.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 maggio 1881.

2665 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

IL SINDACO DI FIRENZE,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 12 aprile p. p., sanzionata dalla Deputazione provinciale con decreto del dì 3 andante,

Rende pubblicamente noto:

1° A ore 12 meridiane del dì 2 giugno p. v. avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso del servizio della pubblica nettezza nella città di Firenze per la durata di anni sette a cominciare dal dì 1° agosto 1881.

2° L'incanto sarà aperto sulla somma annua di lire centomila (L. 100,000) stabilita colla precitata deliberazione consiliare e pagabile dal comune di Firenze in rate mensili uguali posticipate.

3° Il quaderno d'oneri concernente il servizio da accollarsi, ed approvato dal Consiglio comunale colla suddetta deliberazione, è ostensibile nella segreteria comunale (Uffizio 1° Protocolli) a tutto il dì primo giugno p. v., dalle ore 9 antim. alle ore 5 pom. di ciascun giorno.

4° Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale la somma di lire ventimila in rendita pubblica dello Stato e in titoli comunali 3 per 100 valutati al prezzo di Borsa del giorno in cui sarà effettuato il deposito, ed unire la ricevuta relativa ed il certificato di penalità, non anteriore a mesi sei, alla offerta, che dovrà essere scritta su carta bollata da lire 1 20. Questo deposito potrà essere fatto anche in contanti, ma dovrà essere convertito come sopra appena resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

5° Tale deposito vien fatto a garanzia della fedele e puntuale osservanza delle condizioni e dei patti resultanti dal suddetto quaderno d'oneri, e cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognora che l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto entro cinque giorni da quello in cui la Regia Prefettura avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

6° Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali) sarà di giorni quindici consecutivi, computabili dall'ora dell'avvenuta aggiudicazione, e così fino alle ore 12 meridiane del dì 17 giugno suddetto.

7° Le spese tutte di contratto pubblico, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo o dal medesimo dipendenti saranno sopportate per metà dall'aggiudicatario definitivo e per l'altra metà a carico del comune.

8° Resterà a carico dell'aggiudicatario provvisorio la spesa occorrente pel bollo e registro del relativo verbale.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 14 maggio 1881.

2646 *Per il Sindaco*: A. RIGACCI.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Il cancelliere della Pretura del primo mandamento di Roma rende noto al pubblico che, con atto ricevuto in questa cancelleria sotto oggi stesso, i signori avv. cav. Nicola Bartoccini, quale curatore di Giovanni De Angelis fu Pietro inabilitato;

Giovanni De Angelis fu Pietro, inabilitato;

Famiano cav. Fabiani fu Filippo, nella qualità di mandatario speciale del signor avv. Ciro Canè, nato e domiciliato a Bologna, legittimo rappresentante dei proprii figli minori Carlo, Luigi e Niccola, rappresentanti di Virginia Canè nata da De Angelis Pietro, come da procura 6 aprile 1881, atti Beletti di Bologna;

Avv. Luigi Alessandri, quale mandatario speciale di Giovanni Battista avvocato Pericoli, esercente la patria potestà sui minori suoi figli Riccardo, Vincenzo, Giorgio, Luisa, Bianca ed Alberto Pericoli, tutti figli ed eredi della fu Sofia De Angelis fu Pietro, come da procura 12 aprile 1881, atti del notaro Vici, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la testata eredità del fu Pietro commendatore De Angelis senatore del Regno, decesso in Roma il 31 marzo 1881, nella casa di sua ultima abitazione, Foro Traiano, n. 51, p. 2°.

Roma, 12 maggio 1881.

2674 Il canc. GRANELLI.

AVVISO.
2653

Valenti Luigi Esposto, di Pieve di Coriano, ha presentato domanda alla Corte d'appello di Brescia tendente ad ottenere la riabilitazione nei diritti civili che aveva perduti in causa di condanna subita per furto, come da sentenza della Regia Pretura di Revere in data 2 dicembre 1872.

Tanto si comunica a senso e per gli effetti dell'art. 839 del Codice di procedura penale.

NOTA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto per gli effetti di cui agli articoli 89 e 90 del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, approvato col Regio decreto stessa data, n. 5942, che la signora Parodi Rosina, vedova di Gioachino Martinetti, già impiegato postale residente in Voghera, nella sua qualità di legale amministratrice delle sue figlie minori Emilia, Giuseppina ed Adele Martinetti, riportò dal Tribunale di Voghera, sotto la data 14 aprile corrente, decreto col quale fu autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico al tramutamento al portatore dei seguenti certificati di rendita del Debito Pubblico intestati al defunto Martinetti, marito e padre rispettivo, ora spettanti alle predette minori, ed in pari tempo fu autorizzata la Parodi a farne l'alienazione per provvedere al collocamento delle medesime.

I. Certificato num. 20063, 27 maggio 1862, della rendita di lire quaranta.

II. Certificato num. 31804, 14 agosto 1862, della rendita di lire sessanta.

III. Certificato n. 112264, 6 maggio 1867, della rendita di lire novanta.

Voghera, 23 aprile 1881.

2407 BERTETTI proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

di svincolo di cauzione in ordine allo articolo 38 della legge 25 luglio 1875

L'avv. Antonio Cempini del fu dott. Filippo, già cancelliere, domiciliato in Livorno, avendo cessato di appartenere all'ordine notarile, ha presentato nel 3 maggio 1881 nella cancelleria di questo Tribunale la domanda di svincolo della cauzione prestata per l'esercizio del notariato.

Livorno, 3 maggio 1881.

Avv. V. MOSTARDI-FIORETTI

2436 Il canc. CLAVELLI.

ATTO DI CITAZIONE.

Avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Monza,

L'anno 1881, il 13 del mese di maggio, in Monza,

Sopra richiesta della sig. Chiappa Maddalena vedova Bersani, rappresentata dal suo procuratore avv. Edoardo Trabattoni, con domicilio eletto in Monza, nel proprio ufficio,

Premesso che in forza del decreto 25 giugno 1865, n. 840, di questo Regio Tribunale venne deliberato alla richiedente il lotto V degli stabili espropriati sopra istanza di Pietro Santagostino, in odio dei consorti Binda fu Bernardo, siti in Sulbiate Superiore, per il prezzo di lire 13,500;

Premesso che con altro decreto di questo stesso Tribunale 29 aprile 1868, gli stabili costituenti il lotto V vennero aggiudicati in via definitiva alla richiedente, essendosi da questa ultima giustificato l'integrale pagamento del prezzo di delibera nella sopraespressa somma di lire 13,500;

Premesso che con ordinanza 17 aprile 1869, emessa dall'onorevole sig. giudice delegato al relativo giudizio di graduazione, veniva ordinata la cancellazione di tutte le ipoteche sussistenti sugli stabili succitati avendo la deliberataria richiedente adempiuto a tutti gli obblighi alla stessa incombenti;

Premesso che essendo occorse alcune inesattezze nella identificazione degli stabili costituenti il lotto V; e sebbene il R. conservatore abbia ottemperato all'ordinanza succitata, pure la richiedente, nell'occasione di vendita dei detti stabili alla Fraterna Berette, stipulata coll'istromento 29 novembre 1879, rogato Tarlarini, ebbe a constatare l'apparente sussistenza di alcune iscrizioni che non hanno più alcuna ragione di essere;

Ciò premesso, seguendo la richiesta come sopra fattami,

Io infrascritto Vicini Cesare, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Monza,

Visto il decreto del R. Tribunale civile e correzionale di Monza 28 febbraio 1881, autorizzante la citazione per pubblici proclami degli individui in quel decreto precisati, ho citato come cito mediante citazione per pubblici proclami i signori:

Margherita Binda, Maria Binda, Basilio Binda, Federico Binda, Giuseppe Binda, Luigia Binda, Maddalena Binda e Marco Binda, fratelli e sorelle del fu Bernardo - Vincenzo Oggioni - la Congregazione di carità di Milano - Prioni ingegnere Paolo - Finzi Cesare ed Achille - Chiesa dott. fisico Carlo - Santagostino Ercole, Santagostino Giuseppe, Santagostino Enrico, Santagostino Adelaide e Santagostino Rodo fu tutti del fu Paolo - Bianchi Giovanni Binda Angiola - Gerson Luigi - Ruffati Carlo - Fumagalli Giovanni Antonio - Rossi Giacomo - Bussi Carlo - Agosteo rag. Alessandro - Romer Giovanni Battista - Trenco Luigi - Rotta Angiola - Trezza rag. Giacomo - Stucchi Stella - Bizzozzero avv. Giacomo - Beccaria Daniele - Bruni Teresa vedova Gerson - Camilla Gerson - Rosa Gerson - Binda Angela fu Giuseppe - Bianchi Giovanni fu Luigi - Bianchi Luigi, Bianchi Giuseppe, Bianchi Rosa, Bianchi Emilia, Bianchi Erminia e Bianchi Virgilia, quali tutti fratelli e sorelle di Giovanni - Fazzini Maria vedova Bianchi, a comparire in unione ai signori Gerson Guglielmo, domiciliato in Brugherio, mandamento di Monza - Bianchi Giovanni Battista, domiciliato in Milano, via Monte Pietà, n. 9 - Bianchi Gerolamo, domiciliato in Milano, via San Pietro all'Orto, n. 26, i quali tutti saranno citati dai competenti uscieri, a comparire, ripetesi, avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Monza a processo formale nel termine di giorni venticinque, per ivi sentir giudicare:

Ordinarsi al R. conservatore delle ipoteche in Milano la cancellazione delle seguenti iscrizioni ed annotamenti, e cioè:

1ª. Iscrizione 28 dicembre 1866, numero 8084, e annotamento e subingresso 19 marzo 1872, n. 1206;

2ª. Iscrizione 28 dicembre 1866, numero 8128, e suppegni: I. 15 maggio 1867, n. 2270; II. 18 maggio 1867, n. 2339; subingresso 13 giugno 1875, n. 2429;

3ª. Iscrizione 28 dicembre 1866, numero 8129, e suppegno 18 maggio 1867, n. 2339;

4ª. Iscrizione 28 dicembre 1866, numero 8130, e suppegno 18 maggio 1867, n. 2339;

5ª. Iscrizione 28 dicembre 1866, numero 8131, e suppegno 18 maggio 1867, n. 2339;

6ª. Iscrizione 31 dicembre 1866, numero 8741;

7ª. Iscrizione 31 dicembre 1866, numero 8790;

8ª. Iscrizione 15 gennaio 1868, n. 242;

9ª. Iscrizione 19 febbraio 1869, n. 856;

10ª. Iscrizione 28 dicembre 1869, numero 6248,

In quanto si riferiscano agli stabili quali furono deliberati alla signora Maddalena Chiappa vedova Bersani coi decreti di aggiudicazione 29 aprile 1868 di questo stesso Regio Tribunale, e 2 dicembre 1868, n. 11373 — Spese di giudizio a carico degli opponenti.

Si depositano in cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale di Monza:

1. Decreto 15 giugno 1865, n. 840, del R. Tribunale civile e correzionale di Monza.

2. Decreto 29 aprile 1868, n. 563, del R. Tribunale civile e correzionale di Monza.

3. Ordinanza 17 aprile 1869, n. 1114, del Regio Tribunale civile e correzionale di Monza.

4. Istrumento 29 novembre 1879, rogato Tarlarini.

5. Certificato ipotecario a carico di Maddalena Chiappa Bersani.

6. Mandato nel procuratore.

2643 VICINI CESARE usciere.

ESTRATTO DI BANDO
A SECONDO RIBASSO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza di Felice Buffetti, domiciliato in Roma, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione 27 febbraio 1877, con sentenza del Tribunale civile di Roma del 25 aprile decorso per difetto di offerte veniva ordinato il reincanto col secondo ribasso di un altro decimo per l'udienza del 27 giugno prossimo entrante, davanti la seconda sezione dello stesso Tribunale, sui seguenti fondi da subastarsi a danno di Massimiliano Scossa, domiciliato in Subiaco.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1. Casa di affitto di vani tre, posta in Subiaco, in contrada degli Opifici, numeri di mappa 928 sub. 1, 929 sub. 1, confinante Mancini Benedetto, Fiamma in Forbici, Mancini Ester in Mascelli, e la via pubblica.

2. Casa di abitazione di vani 13, posta in Subiaco, contrada Piazza della Indipendenza o via del Campo, numero di mappa 969, confinanti Consalvi Benedetta vedova Lustrissimi, Domenico e fratelli fu Sebastiano Lustrissimi, Vincenzo fu Domenico Cittadini Salvatore e fratelli fu Benedetto Salvisti, gravati detti fondi dell'annua imposta complessiva di lire 20 60, e del reddito imponibile complessivo di 105 lire.

La vendita avrà luogo alle condizioni descritte nel bando relativo. I concorrenti all'acquisto dovranno, prima dell'udienza, depositare in cancelleria del Tribunale, il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto in lire 345 13 oltre le spese ecc.

Roma, 16 maggio 1881.

2673 Avv. PONZEVERONI G. proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.